

OCCHIO ALLE TEMPERATURE

E' possibile accendere i termosifoni

A Verona è possibile accendere i termosifoni, come previsto da normativa che definisce i criteri per l'accensione dei termosifoni nel periodo invernale. Nel veronese, che ricade nella zona climatica E, l'accensione degli impianti di riscaldamento installati negli edifici è consentita dal 15 ottobre 2024



Termosifoni accesi

fino al 15 aprile 2025 nella misura massima di 14 ore giornaliere comprese tra le ore 5 e le ore 23. Sono consentite temperature massime stabilite in 19 C° per gli edifici pubblici e privati e 17° C per gli edifici industriali e assimilabili, fatta eccezione per ospedali, case di riposo, asili nido e scuole dell'infanzia.

INTERVISTA ESCLUSIVA. DALLA ZTL A VIA XX SETTEMBRE E VERONA SUD



Ferrari benedice i cantieri

“Una città senza lavori pubblici è preoccupante perché vuol dire che è ferma”. L'assessore alla mobilità e ai progetti complessi illustra alla Cronaca di Verona le imminenti opere che provocheranno disagi ma porteranno benefici. SEGUE

Stefano Bonafini

E' il nuovo presidente del Consorzio di Tutela del Marrone di San Zeno Dop, un prodotto che quest'anno presenta un'ottima qualità. Tutto pronto per il raccolto e il consumo.



Matteo Piantedosi

Il ministro dell'Interno era sicuramente impegnato con la nave dei migranti da portare in Albania ma quando verrà ripristinato l'appuntamento saltato a Verona?



OK

KO

INTERVISTA ESCLUSIVA/1



I lavori del filobus che hanno interessato via Pisano in Borgo Venezia

Ztl, via XX Settembre, bus ecco che cosa succederà

L'assessore Ferrari anticipa alla Cronaca di Verona i grandi cantieri previsti dall'autunno e le novità per i veronesi. Tra disagi e vantaggi

"La politica, l'amministrazione di una città, devono avere la capacità di trasformare e migliorare la vita dei quartieri e degli abitanti: se una amministrazione non fa nulla per anni vuol dire che la politica ha fallito. Per questo dico che i cantieri che sono sempre stati visti dai veronesi come una eccezione, in realtà devono diventare parte della quotidianità, la normalità in una città che vuole crescere, trasformarsi e migliorare. Compito nostro deve essere quello di rendere minimi, di attenuare il più possibile i disagi che inevitabilmente ci saranno. L'alternativa è

non fare nulla e lasciare i problemi irrisolti. ma ripetuto sarebbe un fallimento". Questa è la premessa, la cornice, del colloquio con l'assessore alla Mobilità e ai progetti complessi del Comune, Tommaso Ferrari, alla vigilia di novità molto importanti per le abitudini dei veronesi: dalla chiusura delle fasce di accesso alla Ztl del centro storico che scatterà il 28 ottobre ai grandi cantieri che si preparano in via XX Settembre (durata 14 mesi) e in viale Piave per un 2025 che vedrà ruspe un po' dappertutto anche per la costruzione di due parcheggi scambiatori necessari per il filobus,

per i lavori Tav tra la stazione di porta Nuova e il Quadrante Europa, per i 25 chilometri di ciclabili da realizzare, per il cantiere del filobus in via Mameli, per il ribaltamento del caselle autostradale di Verona sud oltre ai lavori preparatori per le cerimonie dei Giochi Olimpici invernali del 2026.

Ma ecco nel dettaglio cosa ci dobbiamo aspettare nei prossimi mesi.

Assessore Ferrari, cominciamo dalla chiusura della Ztl: via le fasce di accesso libere del mattino e del pomeriggio. Ci sono proteste. Che impatto si aspetta?
"La modifica del riordino

degli accessi al centro storico, come preferisco chiamarla, va inquadrata con i numeri: abbiamo 1600 posti auto a fronte di 20 mila permessi dei quali 4.500 per residenti e dimoranti, gli altri giustamente per le varie categorie con diritto di accesso. Si aggiungono i pass disabili e gli ingressi delle auto elettriche più i clienti di hotel e B&B che garantiscono posto auto o garage. Di fronte a questi numeri e a un contesto di vie strette, vicoli e situazioni delicate, abbiamo il dovere di intervenire per migliorare una situazione totalmente insostenibile. Come si fa parlare di chiusura di fronte a questi numeri? Mi pare un po' azzardato". **SEGU**

INTERVISTA ESCLUSIVA/2.

“Ztl chiusa? Un concetto azzardato”

Ferrari: “E' un riordino degli accessi. Via le fasce ma ci sono quattro possibilità al mese”

Di fatto non entrerà più solo chi vuole attraversare il centro storico, ma per tutti gli autorizzati e i furgoni per le merci nulla cambia, giusto?

“Per questo parlare di chiusura mi pare eccessivo. Anche perché le fasce di libero accesso vengono modificate in un servizio di prenotazione che garantisce quattro accessi al mese prenotandosi su una app. E' un riordino. E nel 2025 andremo anche a riordinare i permessi: nel tempo ci sono categorie che garantiscono oggi servizi che 15 anni fa non esistevano e sul fronte opposto una stratificazione di situazioni non più attuali che va sistemata. Si inizia di fatto un percorso di riordino della sosta e dei transiti che non riguarda solo il centro storico, ma coinvolgerà tutti i quartieri con una visione complessiva di cui fa parte per esempio anche la Ztl dello Stadio. Il dibattito si è sempre schiacciato solo sul Centro storico, ma dobbiamo vedere la città nel suo insieme, tutti i quartieri

“Ztl a Santo Stefano, pedonale piazza Erbe e il piazzale di Castel San Pietro”



Ferrari e varchi Ztl centro



hanno le loro necessità e criticità da risolvere”.

Che effetto avrà allora la chiusura della Ztl?

“Con la nuova Ztl si verrà a creare un'ampia zona a bassa intensità di traffico che riguarderà anche la pedonalizzazione di piazza Erbe e via Pellicciai all'interno delle mura magistrali e le zone 30 nei quartieri andremo a migliorare la vita dei citta-

dini. Un intervento unico non è salvifico, si deve ragionare con una visione ampia. Ci sarà per esempio anche la Ztl a Santo Stefano, la pedonalizzazione della piazzetta della funicolare e del piazzale di Castel San Pietro. E' un disegno complessivo per dare più spazio alle persone”.

Sono previsti collegamenti con minibus per

arrivare al centro storico dai parcheggi?

“Dal parcheggio Centro il servizio c'è già, gli altri parcheggi (Cittadella, Arena, tribunale e altri) sono a corona attorno alla Ztl quindi non c'è questa necessità. Ci saranno agevolazioni e convenzioni per le tariffe che saranno rese note a breve (pau-
sa pranzo, cena, sera)”.

SEGUE

INTERVISTA ESCLUSIVA/3

Via XX Settembre, si parte in gennaio

Non c'è ancora una data precisa. Durata 14 mesi. Ma ci sono anche altri cantieri vicini

La accusano di aver dichiarato guerra alle auto private e di avere una visione "comunista"...

"Questa polemica la capisco in via strumentale; se parliamo di cose serie il ragionamento è un altro. Oggi se un veronese si vuole spostare in bici o a piedi ha poche opportunità per barriere architettoniche, poche piste ciclabili, poche corsie preferenziali. Per questo si preferisce sempre muoversi con l'auto privata. Diciamo che l'auto è in posizione dominante: portare i figli a scuola in bici può essere pericoloso, usare il bus magari richiede troppo tempo perché il trasporto pubblico è lento e così via. Bene, questa non è libertà di spostamento. Cosa posso fare per dare sicurezza? E la politica deve intervenire per aumentare la qualità della vita dei cittadini, riconfigurando gli spazi a beneficio di tutti, costruendo opportunità vantaggiose per spostarsi e la possibilità di scegliere con quale mezzo farlo. Non ho mai avuto nulla contro l'auto, prima di fare l'assessore percorrevo per lavoro 2mila chilometri a settimana. L'auto la conosco bene".

E veniamo al maxi cantiere previsto in via XX



L'avvio dei lavori in via XX Settembre spostato a gennaio

Settembre (con chiusura a stralci di 200 metri) da gennaio per preparare la strada al passaggio del filobus e per sostituire le condotte di fognature e acquedotto: c'è una data precisa?

"Non ancora, diciamo che si partirà in gennaio, vedremo se a inizio mese o a metà o alla fine".

Tutto il traffico andrà su via Torbido? Come cambierà la viabilità nelle strade di Veronetta?

"Stiamo studiando le soluzioni per la viabilità e

"Sono allo studio le soluzioni per la viabilità, le novità a fine novembre"

credo che a fine novembre potremo iniziare a comunicare le varie novità viabilistiche, dando un quadro complessivo. Il cronoprogramma è confermato in 14 mesi di lavori".

In quartiere a Veronetta c'è chi sostiene che i lavori dureranno in realtà due anni...

"Attenzione, non confondiamo i lavori di via XX Settembre con gli altri nelle strade vicine".

Quindi non ci saranno scavi solo in via XX Settembre?

"Acque veronesi per esempio dovrà intervenire non solo nella strada principale ma anche in via San Francesco, zona Università per realizzare un impianto come quello di via Diaz per evitare allagamenti a Porta Borsari. Da via San Francesco si dovrà predisporre

un impianto in grado di scaricare le acque meteoriche in Adige e sarà interessata anche via dell'Artigliere. può darsi che questi interventi richiedano più tempo".

Via XX Settembre si presenta come un cantiere estremamente complesso, come riuscirete a rispondere a tutte le esigenze di residenti e commercianti?

"Iniziamo col dire che non esiste alternativa a questo cantiere. L'unica alternativa messa in campo negli anni scorsi è stata una sola. non fare. Ma i disagi quando si allaga la via quattro o cinque volte l'anno sono nettamente maggiori rispetto a un cantiere che risolverà la situazione di criticità. E' sicuramente un cantiere complesso, ma i lavori pubblici fanno parte della vita di una città". **SEGUE**

INTERVISTA ESCLUSIVA/4

“Una soluzione per il Teatro Romano”

L'assessore Ferrari: “Ci sono molti studi sul tavolo. Una risposta entro questo mandato”

Assessore, significa che 900 bus al giorno andranno spostati su via Torbido che spesso è già al limite...

“Ci saranno modifiche per un anno e anche disagi. la deviazione dei bus su via Torbido è un aspetto delicato da gestire, perché il cantiere interesserà per forza anche le vie attorno e le ricadute ci saranno su tutti i cittadini che attraverseranno quella zona. Ma una città che vuole crescere e migliorare deve fare questo percorso, non facile, rischioso, ma necessario. Una città senza cantieri è preoccupante: creano disagi temporanei, anche forti, ma compito della politica è intervenire senza aver paura e deve essere in grado di gestire queste complessità riducendo al minimo i contraccolpi”.

Con tutti questi cantieri tra 2025 e 2026 non c'è pericolo di sovrapporsi con le cerimonie per i Giochi olimpici invernali e Paralimpiadi?

“Può darsi ci sia qualche piccola sovrapposizione ma sarà eventualmente ridotta al minimo. le cerimonie olimpiche avranno la massima attenzione. Nostro compito è gestire la complessità della trasformazione. Ma non per questo non dobbiamo procedere a trasformare e migliorare le condizioni



Il cantiere dei lavori in via Pallone, che ospiterà i prossimi mercatini di Natale



della città. Chi lascia le cose come stanno, manca il proprio obiettivo amministrativo”.

In tutto questo quadro di interventi, cantieri e trasformazioni, c'è anche l'urgenza di sistemare il

“Manifestazioni: nei quartieri sono troppo poche, non c'è solo piazza Bra”

passaggio davanti al teatro Romano? Ci sono progetti per sottopasso e traforo. Che ipotesi ci sono?

“La zona del Teatro Romano va equiparata alla nuova zona a bassa intensità di traffico prevista per il centro e Veronetta. Oggi quel tratto di strada è una minitangenziale. Tante sono le soluzioni possibili in campo. E' sicuramente un tema sul tavolo: gli studi sono molti, ci si sta lavorando. All'interno del Pat questo tema è attenziona-

to: la risposta coinvolge sia l'urbanistica che le infrastrutture. Il nostro obiettivo è risolvere quel nodo.”.

Quando darete una risposta?

“Una risposta va data entro questo mandato”.

C'è chi sostiene che sta vincendo la lobby del centro storico: Ztl chiusa e trasloco delle manifestazioni...

“Io direi che sono troppo poche le manifestazioni fuori dal Centro storico. Dobbiamo capire che Verona non finisce in piazza Bra. Ci sono tanti eventi che possono essere opportunità per i quartieri come il Tocati a Veronetta. Verona è una città bellissima che ha tanto da valorizzare: per questo vogliamo che i benefici portati da eventi e manifestazioni siano diffusi e condivisi nei quartieri”.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IN CONSIGLIO REGIONALE RIPARTE IL CONFRONTO

L'autonomia e la parabola dei talenti

Zaia: "Corretto confrontarsi". Casali: "Appello ai veneti". Bozza: "No a colpi di spot"

"La legge sull'autonomia apre un grande processo non solo giuridico e istituzionale ma anche culturale. Questo ci dice che va costruita giorno per giorno. Nessuno pensi che fatti i primi passaggi si è fatto tutto. Per questo sono venuto in Consiglio Regionale, i cui componenti ringrazio, per presentare quello che mi piace chiamare il punto nave del Veneto lungo il percorso della riforma. Il confronto è il sale della democrazia e di fronte a un progetto di così vasta portata, destinato ad avviare una grande operazione di decentramento amministrativo per il nostro Paese, ho trovato non solo corretto ma anche necessario ascoltare tutte le osservazioni e i contributi dei consiglieri della minoranza e della maggioranza".

Queste le parole del presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, all'uscita da Palazzo Ferro Fini dove si è recato alla seduta del Consiglio Regionale, presieduto da Roberto Ciambetti, per parlare di autonomia differenziata.

A margine dei lavori consiliari, il Governatore ha sottolineato: "Il tavolo delle trattative sulle funzioni attribuibili si è aperto a livello nazionale. È stato possibile grazie ad una



Il governatore Luca Zaia in Consiglio Regionale. Sotto, Stefano Casali e Alberto Bozza



legge dello Stato e si procederà con il discutere delle prime 9 materie e delle funzioni che comprendono. Tra alcuni mesi avremo a disposizione un insieme di altre 14 materie. Vedremo di portare il lavoro insieme alle altre Regioni interessate, con le quali c'è una comunanza di visione. La strada è segnata e si va avanti".

Per Stefano Casali (Fdi) si tratta di una riforma che va sostenuta indipendentemente dalla casacca

politica. "Ora vediamo che ci sono delle forze politiche e non, che con tutti i mezzi - ha detto - stanno cercando di contrastare tale riforma, voluta e impostata nel solco della Costituzione. Togliamoci quindi la casacca politica e tutti insieme contrastiamo chi, non rispettando la sovranità popolare espressa con il voto referendario, vuole bloccarla". Dal canto suo il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza ha rimarca-

to "il ruolo di sintesi e di garanzia di Forza Italia affinché l'autonomia si concretizzi davvero. Noi siamo distanti da chi a sinistra paventa spauracchi e parla di spacca-Italia, un allarmismo strumentale e irresponsabile, come non ci piace chi, al contrario, procede a colpi di spot e fa credere che domani mattina saremo come gli amici trentini o altoatesini" ha concluso Bozza citando la parabola dei talenti.

PROSEGUE LA POLITICA DI RIDUZIONE AVVIATA A FINE 2023

Mutui, il Comune punta al risparmio

Con l'estinzione anticipata l'obiettivo è quello di abbattere il più possibile la spesa annua

Un'operazione di investimento di circa 10 milioni di euro, volta a garantire il rimborso anticipato di mutui con Banca Intesa San Paolo e Dexia e la riduzione, in particolare nel trienni 2025-2027, degli oneri da indebitamento collegati. Una scelta che conferma la politica di riduzione del debito avviata già alla fine dello scorso anno dall'Amministrazione, attraverso l'assessorato al Bilancio, con l'estinzione anticipata di due mutui in essere con Banca Intesa San Paolo per un importo di circa 4.515.000 di euro.

L'estinzione 2023 ha garantito un primo abbattimento della spesa annua per rate di mutui pari ad 1 milione di euro che ha permesso all'Amministrazione di far fronte ai tagli dei trasferimenti erariali previsti dalla legge di bilancio, che per il 2024 e il 2025 ammontano a circa 1,7 milioni di euro.

Alla data odierna il portafoglio del debito complessivo dell'Ente risulta composto da 93 mutui e da 1 prestito obbligazionario comunale (di seguito BOC), per un debito netto residuo di 72.517.000 euro, con un tasso medio del 3,97%.

“La scelta è stata effettuata a seguito di un'approfondita analisi, perché attraverso questa nuova



L'assessore Michele Bertucco

operazione vi sono indubbi vantaggi – spiega l'assessore al Bilancio Michele Bertucco –. L'Amministrazione ha infatti valutato l'opportunità economico-finanziaria di procedere, in considerazione del fatto che il rimborso anticipato dei debiti residui consente all'Ente di acquisire risorse importanti per perseguire altri obiettivi strategici in favore di cittadini e cittadine”.

Per raggiungere l'obiettivo di maggiore risparmio nel trienni 2025-2027 il Comune ha preso in considerazione tre mutui aventi al 1° gennaio un debito residuo complessivo pari a 9.565.832 euro, con un tasso medio del 2,737% e una durata di 4 anni e 10 mesi. Prestiti

che possono essere estinti senza che il Comune debba corrispondere alcun indennizzo.

Nel complessivo il rimborso anticipato dei debiti residui consente all'Ente: la riduzione dell'indebitamento, la riduzione dell'incidenza sul bilancio di esercizio della spesa per interessi passivi e per quote di capitale stanziata per l'ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari; la diminuzione del tasso di rigidità strutturale del bilancio.

La delibera per la variazione di bilancio necessaria è stata approvata oggi dalla Commissione consiliare competente e verrà tratta per il via libera definitivo nel Consiglio comunale del 24 ottobre.

Tosi Immobili occupati abusivamente

prima occupano abusivamente per anni un'immobile di un privato e mettono in piedi un'attività con i contorni del business; ora chiedono all'amministrazione comunale di avere a disposizione in via fiduciaria, senza gara, una villa di proprietà di un'azienda comunale a Quinzano, altrimenti minacciano di occupare piazza Bra. Sarebbe grave, gravissimo se Tommasi e Bertucco cedessero a questo ricatto”. Lo dichiara l'europarlamentare di Forza Italia Flavio Tosi in riferimento alla richiesta dell'associazione Paratod@s di avere in gestione nel prossimo weekend la villa di proprietà dell'Iciss a Quinzano per ospitare la quarantina di migranti del “Ghibellin fuggiasco” di viale Venezia. “Ghibellin Fuggiasco” ricorda Tosi, che “che nasce dall'occupazione abusiva di questi di Paratod@s ai danni di un privato, che dopo varie denunce all'autorità giudiziaria sta aspettando che l'immobile venga liberato”.



Flavio Tosi

IL NUOVO SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI A PORTO SAN PANCRAZIO

Amia, tutti in fila all'ecosportello

In un giorno già distribuito il 10% delle tessere: sono necessarie per aprire i cassonetti

La distribuzione delle tessere per l'apertura dei cassonetti ad accesso controllato, che saranno operativi a Porto San Pancrazio da metà novembre circa, procede a ritmo serrato. Iniziata ieri mattina alle 9 in punto, nella prima giornata sono state rilasciate ad altrettanti utenti quasi trecento tessere. In dettaglio: 154 al mattino e 140 al pomeriggio per un totale di 294 card. Si tratta di circa il 10 per cento del totale, considerando che l'area interessata dal cambiamento del servizio di raccolta conta complessivamente 2829 utenze totali. E anche oggi il via vai rimane sostenuto. All'Area Poggi, sede dell'ecosportello temporaneo attivo fino a fine novembre dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, è allestita una postazione di cassonetti dove i tutor, opportunamente formati da Amia nei giorni scorsi, sono a disposizione per mostrare dal vivo le semplici operazioni di sblocco e conferimento rifiuti ma anche per installare la App. I nuovi contenitori si possono infatti aprire oltre che con la tessera, che è comunque obbligatorio ritirare, anche tramite l'applicazione di Amia che è uno strumento utile anche per dialogare con l'azienda: attraverso cel-



Grande affluenza all'Area Poggi di Porto San Pancrazio per il ritiro delle tessere



lulare, del tutto gratuitamente, si potrà infatti non solo sbloccare i contenitori e buttare l'immondizia ma anche segnalare in tempo reale il malfunzionamento di un cassonetto, uno scarico abusivo, una mancata presa nel servizio porta a porta e molto altro, come ad esempio, consultare il dizionario dei rifiuti. Prosegue intanto anche

l'attività di informazione che Amia sta portando avanti sul territorio, rivolta a tutti i cittadini interessati dal cambiamento. Alla prima serata informativa, tenuta dal dirigente dei Servizi di Amia Diego Testi e a cui hanno presenziato anche il presidente Roberto Bechis e i consiglieri di amministrazione Francesco Premi e Martina Redivo, hanno

partecipato oltre un centinaio di persone, che hanno ascoltato i dettagli del nuovo sistema di raccolta differenziata e formulato dubbi e domande. Le prossime serate, sempre nell'aula magna della scuola media Fava di via Marconcini, alle 20.30, si terranno domani e venerdì e la prima settimana di novembre: lunedì 4, mercoledì 6 e venerdì 8.

L'ASSEMBLEA DI QETG HA NOMINATO IL NUOVO CDA

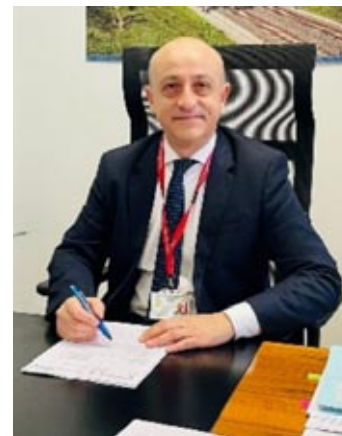
Quadrante, al Terminal c'è Righetti

Indicato dall'azionista Zai. Amministratore delegato è Colaneri

L'Assemblea della società Quadrante Europa Terminal Gate, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026, indicando - su proposta dell'Azionista ZAI - Enzo Agostino Righetti alla Presidenza della società e indicando come Ammi-

nistratore Delegato, su proposta del Socio RFI, Christian Colaneri, ruolo in continuità con il triennio precedente, direttore Strategie, Sostenibilità e Pianificazione sviluppo rete di RFI. QETG ha l'ambizioso progetto di continuare a sviluppare il terzo modulo dell'inter-

porto di Verona Quadrante Europa e di guardare a futuri investimenti nel primo Interporto d'Italia per volume di traffico merci. QETG è la società per azioni proprietaria del terzo modulo del Quadrante Europa di Verona, partecipata al 50% da RFI e 50% dal Consorzio ZAI.



Christian Colaneri

TEST SULLA LINEA FERROVIARIA VERONA-BRENNERO

Esercitazione in galleria

Un treno merci in transito, con cisterna contenente sostanze pericolose, proveniente da Verona Porta Nuova e diretto al Brennero, si ferma all'interno della galleria di Ceraino a causa di un principio di incendio al locomotore.

Il macchinista provvede immediatamente a lanciare l'allerta, tramite chiamata di emergenza, segnalando il principio d'incendio alla motrice del convoglio. La sala operativa di Rete Ferroviaria Italiana attiva il Piano di Emergenza interno e richiede l'intervento delle strutture pubbliche di soccorso, come previsto dal Piano di Emergenza e Soccorso in Galleria. Una volta tolta tensione alla linea di alimentazione elettrica dei treni da parte dei tecnici di RFI, i soccorritori entrano in galleria e procedono all'evacuazio-



La linea ferroviaria Verona-Brennero

ne del treno, portando l'equipaggio in un'area esterna sicura, precedentemente individuata. Si procede ai primi trattamenti sanitari per poi trasferire il macchinista e l'aiuto macchinista verso i luoghi di cura. Nel frattempo, si procede ad estinguere il principio d'incendio. Al termine delle operazioni di soccorso e messa in sicurezza dell'area, i tecnici di RFI provvedono alla verifica e rimessa in servizio della linea ferroviaria. È questo lo scenario dell'esercitazione di Protezione Civile che si è svolta la scorsa notte sulla

linea ferroviaria Verona - Brennero, organizzata da Rete Ferroviaria Italiana e FS Security (Gruppo FS Italiane) con il coordinamento della Prefettura di Verona e la partecipazione di: Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona, Compartimento Polfer di Verona e Trentino-Alto Adige, SUEM 118 di Verona e Gruppo FS Italiane. Obiettivo comune è stato testare il piano di emergenza e soccorso in vigore emesso dalla Prefettura di Verona, nonché collaudare sul campo il sistema di intervento tecnico e di assistenza previsto dai protocolli d'intesa stipulati tra i vari Enti coinvolti. Particolare attenzione è stata dedicata alla verifica dell'efficacia e rapidità di attivazione delle procedure per la gestione delle emergenze.

PADOVANI

La revoca
di Casali?
"Illegittima"

La revoca di Stefano Casali come presidente del Cda di Agsm Aim si è dimostrata, come da sentenza del Tribunale dell'Imprese di Venezia, priva di giusta causa. "L'illegittimità di quella revoca - tuona Marco Padovani di Fratelli d'Italia - evidenzia ancora una volta l'incapacità dell'amministrazione Tommasi di gestire la città. È inaccettabile che questa cattiva gestione si traduca in una spesa di 134mila euro che, di fatto, finirà per gravare sulle tasche dei Veronesi". Per Padovani, che attacca il sindaco Tommasi, il costo di quella scelta sbagliata, dovrebbe essere imputato a chi ha preso la decisione.



Marco Padovani (Fdi)

LA GARA SI DISPUTERÀ DOMENICA 27 OTTOBRE

Adigemarathon rinviata per maltempo

Fine settimana con forti accumuli di pioggia

Il maltempo che sta arrivando inesorabile e colpirà il Nordest tra giovedì, venerdì e sabato costringe a rivedere i piani della grande manifestazione di canoa e rafting Adigemarathon in programma nel fine settimana. I forti accumuli di pioggia previsti in Trentino e in Veneto nel bacino dell'Adige impediranno al fiume di continuare a calare di livello e anzi potrebbe ingrossarsi di nuovo. Da qui la decisione di rinviare di una settimana la manifestazione fluviale che attraverserà la città, i suoi ponti fino a San Giovanni Lupatoto. Questa la

nota diffusa dagli organizzatori.

"L'Adigemarathon di canoa, kayak e rafting, in calendario internazionale domenica prossima, è stata rinviata di una settimana e si disputerà domenica 27 ottobre, giorno in cui entrerà in vigore l'ora solare. Lo hanno deciso gli organizzatori del Canoa club Verona considerato l'attuale livello dell'Adige che, nonostante il continuo leggero calo, non garantisce la predisposizione di un adeguato piano di sicurezza in acqua per gli oltre 400 pagaiatori che si sono finora iscritti alla manifestazione.



L'Adigemarathon rinviata a domenica 27 ottobre

ne. Inoltre le previsioni del tempo improntate alla pioggia per il fine settimana hanno consigliato di posticipare anche la cerimonia di apertura dell'Adigemarathon, ora prevista sabato 26 sempre nella centrale piazza Umberto I di San Giovanni Lupatoto dove un suggestivo spettacolo di fontane danzanti

accompagnerà la consegna di riconoscimenti ad atleti anche medagliati olimpici". Appuntamento quindi tra dieci giorni per ammirare il grande corteo di imbarcazioni lungo l'Adige in città e magari anche prendervi parte sui gommoni del rafting.

GLI EVENTI IN CONTRADA POZZE

Contrada Pozze, ancora al centro di splendide iniziative promozionali territoriali nel cuore della Lessinia, nelle vette colline Veronesi. Braga Adriano con il coordinamento della Associazione Terre Lessiniche organizza un evento di fine estate, il 20 Ottobre, per promuovere l'enorme valore paesaggistico e rurale che questi luoghi hanno da offrire.

Festa con tanta musica e buona cucina che offre anche la possibilità di effettuare un test-drive con e-bike per favorire lo spostamento green.

Progetto: Ripristino corte comune

[PNRR, M1C3 – Investimento 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGeneration EU

Codice CUP: H28C22000110004



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



REGIONE DEL VENETO



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI



A FIANCO DELL'IMPRENDITORE: MENTALITÀ MODERNA

Leadership, circolo virtuoso

Valorizzare il contributo del singolo per un fruttuoso equilibrio

Spesso accade che l'individualità della persona in quanto tale si perda all'interno delle ramificate e complesse dinamiche di un'impresa. La centralità del singolo, nelle concezioni aziendali del passato, cedeva il passo alla globalità della società, di cui era considerato solo una parte, solo una goccia nell'oceano. Ma l'oceano, si dice, non è forse fatto di gocce? E allora ecco che si fa spazio nella mentalità imprenditoriale moderna la nuova leadership: un concetto che rivoluziona la visione del lavoratore, valorizzando il contributo del singolo e portando così a un fruttuoso equilibrio tra gli assetti organizzativi dell'azienda e l'io individuale di chi quell'azienda la rappresenta e la alimenta ogni giorno. Il risultato è l'innescare di un circolo virtuoso, in cui ognuno si sente protagonista, parte integrante della vita dell'impresa, con il conseguente aumento della gratificazione e della motivazione personale. La nascita di una cultura d'impresa, insomma, che ha come esito lo sviluppo di un'ottica aziendale condivisa, metodo consolidato per il raggiungimento di una maggiore competitività sul mercato. Questa, infatti, stimola la collabo-



razione e la coesione, allineando tutti i professionisti verso obiettivi comuni e motivandoli a lavorare insieme per il raggiungimento dei traguardi prefissati. Tutto ciò comporta una maggiore efficienza operativa, innovazione continua e una cultura aziendale positiva, caratteristiche che diventano vantaggi strategici oggi, in un mercato che richiede competitività e costante adattamento ai cambiamenti del settore. La grandezza di un leader, quindi, non si misura più solo dalla capacità di ispirare, ma anche e soprattutto dal suo saper esaltare la personalità, le attitudini e le capacità di chi lavora per lui. E se tutto ciò non bastasse, questo nuovo modo di concepire la gui-

da dell'azienda ha tra i suoi risvolti positivi anche una contaminazione proficua tra le figure professionali, meccanismo che offre numerosi benefici sia per gli individui che per le organizzazioni. In primo luogo, l'innovazione, poiché l'interazione tra persone con esperienze e competenze diverse può dare origine a idee e soluzioni creative che difficilmente emergerebbero in un contesto più stratificato e compartimentato. Inoltre, questa mescolanza di profili favorisce l'apprendimento continuo, consentendo ai professionisti di consolidare nuove conoscenze e abilità, che li portano ad ampliare le proprie competenze e ad acquisire adattabilità nel mercato del lavoro. Que-

sto ambiente di lavoro diversificato e interdisciplinare crea un clima stimolante e gratificante, che favorisce ulteriormente la comunicazione e la collaborazione tra colleghi, riducendo le distanze e facilitando un approccio più integrato e coeso ai progetti. La crescita della produttività del singolo e, inevitabilmente, di quella complessiva della società sono il prodotto finale di questo nuovo modo di concepire la leadership. E l'azienda che ne risulta è un'impresa vincente, più dinamica e adattabile alle sfide del mercato moderno.

***Tiziana Recchia**

**Fondatrice, titolare e amministratrice di Cassiopea. Da oltre 30 anni business e life coach, si occupa di formazione e supporta le aziende nei momenti di cambiamento. Collabora con la redazione de "La Cronaca" per portare il suo punto di vista esperto nel mondo del business.*

Scopri il servizio di consulenza più adatto alle tue esigenze su www.cassiopeaweb.com, o contattami direttamente, scrivendo a tiziana@cassiopeaweb.com o chiamando il 347 1513537.

SAN ZENO DI MONTAGNA. TRADIZIONALE FESTA IN TRE FINE SETTIMANA

Il Marrone di San Zeno, alta qualità

Il prodotto di punta del Comune baldense diventato Dop 21 anni fa. Parte la raccolta

Riparte la stagione del Marrone di San Zeno di Montagna Dop la cui produzione si prospetta ottima per qualità. Il prodotto di punta del Comune Veronese diventato DOP, Denominazione di origine protetta 21 anni fa, nel 2003, si appresta a essere raccolto e consumato.

“Il clima di quest’anno ha premiato la qualità e la pezzatura del prodotto, grazie alle piogge sia di quest’estate che in settembre. La raccolta dei Marroni, iniziata in alcuni tratti con altitudini più basse, entrerà nel vivo nei prossimi giorni, leggermente in ritardo rispetto agli scorsi anni per il clima di questo periodo. Il caldo elevato durante il periodo della fioritura, che avviene a giugno-luglio, e il clima fresco e piovoso di ottobre hanno ridotto la quantità del raccolto di circa -10/15%. La produzione di Marroni dei soci del Consorzio, quindi, si dovrebbe attestare sui 200 quintali circa, quasi tutti biologici, coltivata in circa 200 ettari in alcuni Comuni, a partire da San Zeno di Montagna, situati dai 250 ai 900 mt. s.l.m. nella zona fra il Lago di Garda e il Monte Baldo, in provincia di Verona”, precisa il neopresidente del Consorzio di Tutela del Marrone di San Zeno DOP, Stefano Bonafini.



Un castagneto. Sotto, il nuovo rpesidente del Consorzio tutela Stefano Bonafini



Stefano Bonafini, 43 anni di San Zeno di Montagna, già attivo nel precedente Consiglio del Consorzio di Tutela del Marrone di San Zeno Dop e tra i fondatori della Proloco locale, è stato eletto presidente da un rinnovato Consiglio di nove componenti. Bonafini è un imprenditore agricolo, castanicoltore, allevatore di bovini da latte e da carne oltre che proprietario di una malga con agriturismo aperti in estate in cui sono prodotti formaggi e salumi.

La denominazione di origine protetta Marrone di San Zeno ha ottenuto la registrazione europea nel 2003 e nello stesso anno si è costituito il Consorzio di Tutela del Marrone. Il Consorzio si propone di difendere e tutelare la produzione e il commercio del Marrone di San Zeno Dop, l’uso della sua denominazione e di promuovere ogni iniziativa intesa a salvaguardarne la tipicità e le caratteristiche peculiari.

Anche quest’anno in Piazz-

za Schena a San Zeno di Montagna si svolgerà la 21^a edizione della Festa del Marrone di San Zeno Dop e la Mostra Mercato dei Marroni e la 52^a Festa delle castagne. La novità di quest’anno sarà l’installazione del Padiglione del Marrone e dei Sapori del Monte Baldo. Una struttura al coperto con postazioni in cui si potranno acquistare i Marroni direttamente dai produttori in retine chiuse con apposito sigillo, degustarli arrostiti o lessati oppure come ingrediente principale di piatti tipici accompagnati dalla birra alle castagne e dai vini locali. Non mancherà il minestrone di marroni, ricetta tradizionale a base di verdura, fagioli e marroni. All’esterno si terrà il Mercatino dei sapori, degustazione e vendita di prodotti tipici.



VIGASIO 2024

dal **17**
OTTOBRE

al **10**
NOVEMBRE

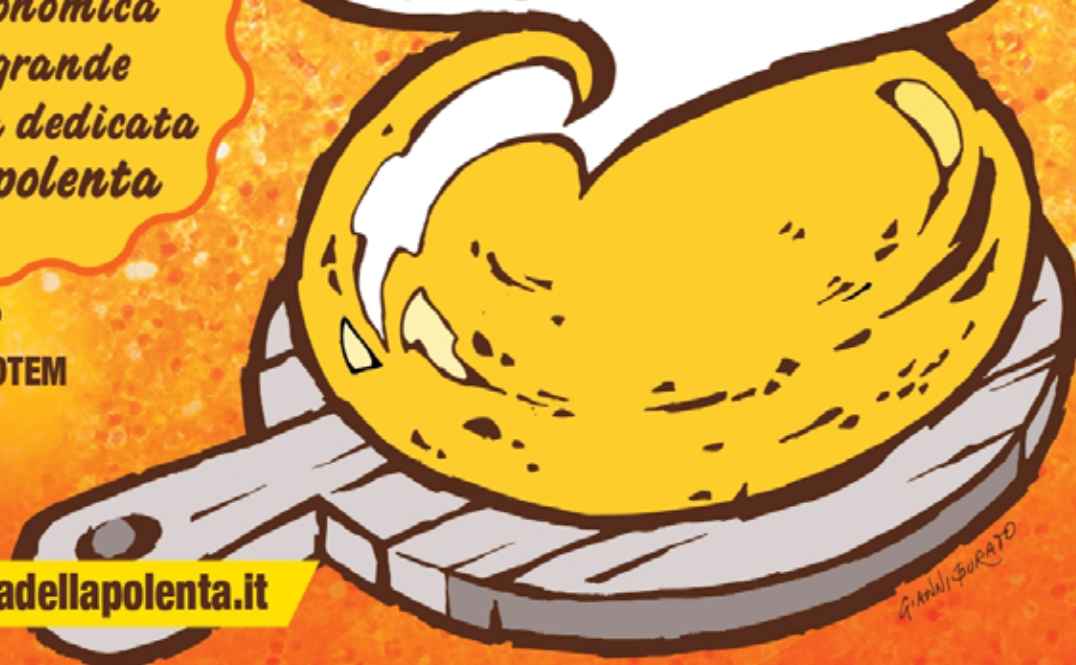
26^a FIERA
DELLA
POLENTA

*La Fiera
gastronomica
più grande
d'Italia dedicata
alla polenta*

APRI LA APP
E PAGA AI TOTEM



www.fieradellapolenta.it



SPONSOR
UFFICIALI



REGIONE
del VENETO



COMUNE
di VIGASIO



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA



COLOGNA VENETA. IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE FA DISCUTERE

Prolungare il collettore? E' scontro

Il sindaco è favorevole. Per il Pd è una toppa costosa e inefficace

“Come Pd Colognese appoggiamo in pieno la richiesta di limiti più stringenti nella nuova autorizzazione che la Regione darà a fine anno al consorzio dei depuratori Arica, avanzata dall'Unità pastorale di Cologna Veneta. Il territorio colognese ha subito per tanti anni l'inquinamento prodotto dalle industrie conciarie del vicentino, ed è giunto oggi il tempo di pensare ad un fattiva tutela del territorio e della salute pubblica. La questione posta dai gruppi pastorali è pertanto della massima serietà, e come tale non deve essere elusa come stanno cercando

di fare l'assessore regionale Bottacin e il Sindaco Scalzotto”.

Lo dice il nuovo Segretario del locale Circolo Pd Gino Contri, entrato in carica lo scorso 10 ottobre in seguito dell'esito del voto dell'assemblea degli iscritti del circolo PD Cologna Veneta - Adige Guà, comprendente i comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Zimella e Veronella.

“A nostro avviso – prosegue Contri – l'assessore regionale Gianpaolo Bottacin scarica la responsabilità del rinnovo dell'autorizzazione su altri organi tecnici quando la scelta politica della Regione è

sempre stata quella di prolungare a più riprese il tubo permettendo la diluizione degli scarichi del collettore con acqua del Leb sottratta all'agricoltura”.

“Al Sindaco di Cologna Veneta, Manuel Scalzotto, favorevole all'ulteriore prolungamento di 4 km della condotta del costo (per ora) di 10 milioni di euro, chiediamo quali miglioramenti ambientali scientificamente dimostrabili porterebbe questo nuovo intervento. I dati noti ci dicono che si stanno già superando i limiti per cromo, Pfoa e Pfos, dimostrati cancerogeni, e che con questo nuovo



Manuel Scalzotto

prolungamento nulla cambierebbe”.

“La Regione deve tutelare la salute e gli interessi di tutti e fare in modo che venga ridotto l'inquinamento all'origine, mentre al Sindaco spetta il dovere di difendere gli interessi e la salute dei propria comunità” conclude Contri.



Lupatotina Gas e Luce

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'**APP**

“Lupatotina
gas e luce”,

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it

ATLETICA. AI CAMPIONATI ITALIANI CADETTI

Tommaso e il record nel salto in alto

Chichi, classe 2009, ha superato l'1,87 al terzo tentativo. La misura resisteva dal 1974

Ai Campionati Italiani Cadetti grande affermazione di Tommaso Chichi, saltatore della Fondazione Bentegodi, classe 2009, già brillante realtà dell'agonismo, malgrado la giovane età.

Arrivato ai campionati in virtù della sua miglior prestazione di m.1.84, Tommaso ha affrontato la gara con una progressione impressionante, partendo da 1,60 e superando poi tutte le successive misure in scioltezza. Quando al m.1,87 è sembrato fermarsi, mancando i primi due salti, al terzo tentativo



Tommaso Chichi supera 1,87,
un record che resisteva dal 1974

ha sfoderato tutta la sua grinta, superando l'asticella. Non solo il suo record personale, ma

anche quello della Fondazione Bentegodi che resisteva dal lontano 1974. Il gradino più alto del podio

nel suo gruppo, e la quinta posizione assoluta hanno premiato una prestazione davvero di eccellenza.

"Tommaso, un atleta con impegno serio e costante che ha avuto un exploit lo scorso anno quando ha incrementato il suo primato da 1.36m di gennaio a 1.82 di ottobre.- dichiara il suo allenatore Paolo Romagnoli - Quest'anno si è migliorato ancora diventando uno tra i primi saltatori in alto del Veneto. I suoi allenamenti comprendono per ora anche la corsa nelle specialità dei 100 m e dei 300m."

TUFFI. I CAMPIONI ITALIANI USCENTI AL MEETING DI BUDAPEST

Bentegodini internazionali

Dopo una fase iniziale di grande preparazione atletica e fisica parte la stagione con un grande test internazionale per la categoria esordienti. I campioni italiani uscenti Daniel Prutean e Benedetta Manfrin (classe 2014) si andranno a misurare con i coetanei di tutta Europa nel meeting internazionale "Olimpic Hope" di Budapest, che li ha visti già protagonisti a maggio, quando hanno partecipato fuori categoria dando la sensazione di essere davvero degli ottimi talenti.

Assieme a loro anche la rivelazione Emma Passa-

rini, che all'ultima gara della stagione passata a Mantova si è classificata quarta di tutto il Nord Italia, quindi anche per lei ottime possibilità di ben figurare.

Orgoglioso Coach Giacometti: "sono molto carico per questo inizio stagione perché ho visto grandi progressi da parte dei ragazzi. Daniel sta addirittura già preparando un programma tecnico di almeno due categorie superiore alla sua, quindi sarà una bellissima occasione andare a testarlo, anche perché uno dei grossi problemi in Italia

(oltre alla mancanza di impianti adeguati che noi andiamo sempre a cercare negli spazi acqua offerti dal Centro Federale di Verona e soprattutto a Bolzano) sono le poche occasioni di gara, cosa che non permette ai ragazzi di fare l'adeguata esperienza. Per questo motivo io sono sempre alla ricerca di qualche competizione internazionale come ad esempio questa di Budapest, successivamente andremo a Zara, e poi in Olanda e in Spagna a Madrid.

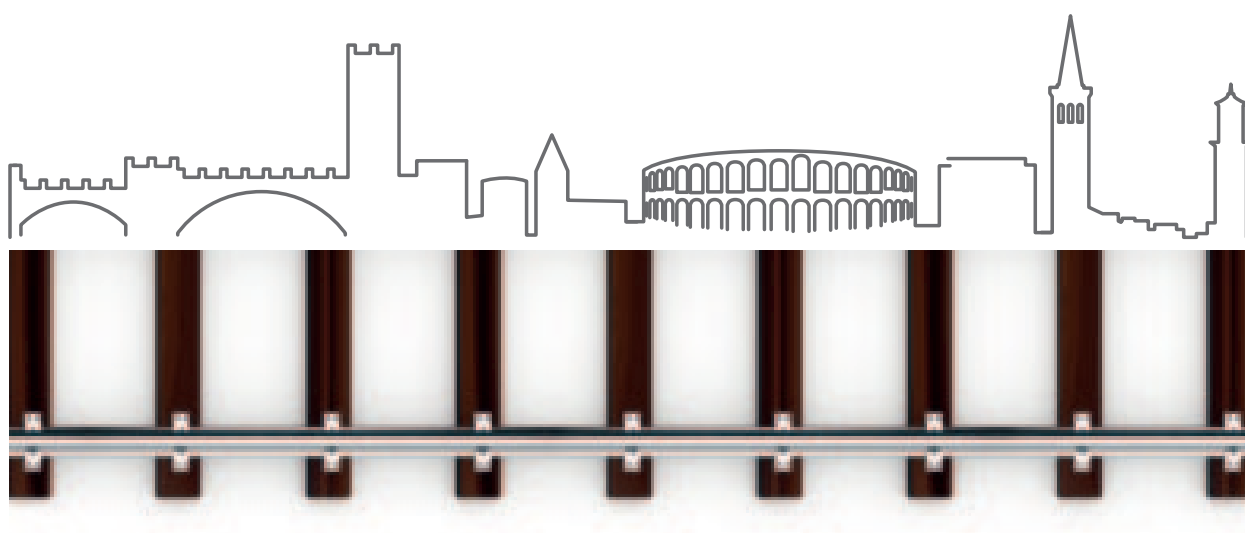
I tuffi sono uno sport estremamente selettivo, dove



Coach Giacometti

un anno di allenamento si gioca in pochi secondi di gara, quindi l'abitudine alle competizioni è fondamentale per trovare la giusta concentrazione e il giusto passo gara, ovviamente il tutto unito a delle bellissime esperienze che non hanno prezzo per dei bambini di 10 anni che hanno già l'opportunità per il loro sport di girare e visitare il mondo".

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it